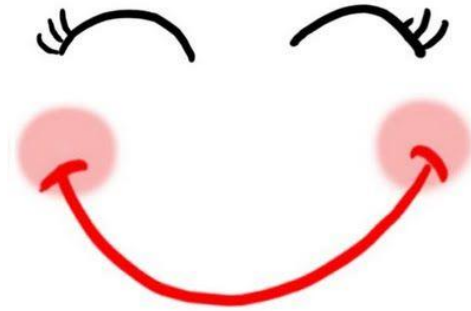




VIVI DALL'APPECAZIONE



“La gratitudine è il ricordo del cuore”
(Lao Tse)



“La torcia del carisma è nelle nostre mani, è tua, è mia, è nostra. È il nostro tesoro ... tenere accesa questa sacra torcia. GRAZIE”

Hna. Mónica Joseph RJM

La lettera di Sr. Monica Joseph RJM post-Bicentenario, ci introduce al tema della gratitudine, che in questo documento vogliamo approfondire con alcune proposte per pregare, riflettere, condividere a livello personale e di gruppo.

"ALLA GRANDE FAMIGLIA JM. Carissime sorelle, sacerdoti, fratelli, AFJM, personale, studenti, ex studenti, giovani e amici:

Prima di lasciare Lione per Roma, desidero contattare tutti voi. Come passa il tempo! Sembra che fosse ieri quando ci siamo incontrati ad Agra per l'apertura del Bicentenario della Fondazione della nostra Congregazione, e ora siamo arrivati alla fine di quest'anno di grandi celebrazioni.

A nome del governo generale, desideriamo esprimere la nostra gratitudine:

Prima di tutto, ringraziamo Dio nostro buon Padre, per aver donato alla Chiesa e al mondo, Santa Claudina e il suo carisma.

In secondo luogo, ringraziamo la nostra amata Santa Claudina che, nonostante le numerose prove, ha perseverato valorosamente per rendere realtà la volontà di Dio.

In terzo luogo, lo facciamo a tutti gli RJM e gli amici, che hanno portato la fiamma del carisma in diversi paesi e culture per continuare a diffondere questo dono ed essere una benedizione per la società.

Infine, a ciascuno di voi, per aver reso questa Celebrazione del Bicentenario della nostra Fondazione un'esperienza indimenticabile piena di benedizioni. Siamo consapevoli della quantità di tempo, energia e risorse investite per rendere il tema una realtà: "Sulla strada con Claudina, una donna di fede, perdono e comunione" a più livelli, sia provinciali che internazionali.

A livello personale, non ho parole adeguate per esprimere la mia sincera e profonda gratitudine a Srs. M^a Carmen Muñoz RJM; Irene Rodrigues RJM; Alejandra Díaz RJM; Nuria Cuadras RJM; Carmen Aymar RJM e Marta Guitart RJM.

Crediamo che tutti, in un modo o nell'altro, abbiano ricevuto molte grazie e benedizioni da Dio e dalla nostra amata Santa Claudina. Oggi siamo sulla soglia di un altro momento, un'altra pagina della nostra storia JM, POST-200. La torcia del carisma è nelle nostre mani, è tua, è mia, è nostra. È nostro tesoro, oltre che nostra responsabilità, trasmetterlo alle generazioni future per rendere questo mondo un posto migliore.

Sappiamo di poter contare su di te per tenere accesa questa sacra torcia. GRAZIE.

Iniziamo il conto alla rovescia per il prossimo evento internazionale: il 37 ° Capitolo Generale che si terrà a Roma dal 16 settembre al 16 ottobre 2019. Il tema è: "Sulla via della speranza come famiglia apostolica".

Vi chiediamo di pregare per questo importante evento per la vita della nostra Congregazione e, se possibile, per la vostra partecipazione attiva nei vostri paesi, in modo che questa esperienza sia più fruttuosa e rilevante.

Non è un caso che in questo periodo si svolga a Roma il Sinodo per i giovani. Abbiamo i giovani nella nostra preghiera.

Ancora una volta, la nostra profonda gratitudine a ciascuno di voi, cari amici di Claudina.

Possa Maria nostra madre e san Claudine benedirci e guidarci. "Monica Joseph RJM, Superiore Generale

✚ Ti invitiamo a ricordare di nuovo l'esperienza vissuta a Jesús María, persone, momenti, situazioni ... e, condividi ...

"Che cosa ci invita Dio oggi, nell'AFJM?"



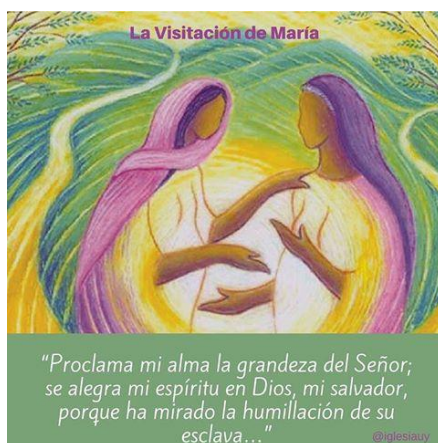
I.- TESTI BIBLICI INTRODUTTIVI PER RIFLETTARE, PREGARE E CONDIVIDERE.

✚ **Il testo biblico di La Visitazione di Maria ad Elisabetta. Lc. 1,39-56 che accompagnerà e illuminerà il Capitolo Generale ci invita a pregare per gratitudine:**

Maria si propone naturalmente di servire. L'incontro tra Elisabetta e la Vergine è un canto di gioia e di lode, entrambi testimoni e della grazia che li ha resi fecondi. Maria è grata per ciò che Dio ha fatto in lei, perché mantiene la sua promessa e ha fatto meraviglie per il suo popolo. Il Magnificat è un assaggio delle Beatitudini, un compendio del Vangelo e rende esplicita la via di Dio.

Prima del saluto affettuoso di Elisabetta, Maria apre il suo cuore in lodi indescrivibili. È il cuore di Maria che rappresenta tutti noi, è l'anima di Israele, è l'anima dell'umanità che riconosce le meraviglie di Dio nella sua stessa vita:

*«La mia anima canta la grandezza del Signore,
 e il mio spirito trema di gioia in Dio, mio salvatore,
 perché ha guardato con gentilezza la piccolezza del tuo servo.
 D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno felice,
 perché l'Onnipotente ha fatto grandi cose in me:
 Il suo nome è santo!
 La sua misericordia si estende di generazione in generazione
 su quelli che lo temono
 Spiegò la forza del suo braccio, disperse l'orgoglio del cuore.
 Ha rovesciato il potere del suo trono e elevato gli umili.
 Ha riempito gli affamati di beni e ha licenziato i ricchi con le mani vuote.
 Ha aiutato Israele, il suo servo, ricordando la sua misericordia,
 come aveva promesso ai nostri genitori,
 in favore di Abramo e dei suoi discendenti per sempre ».*



- ✚ Nella preghiera ognuno può fare il proprio Magnificat: quali sono le meraviglie che Dio ha fatto nella mia vita, nel mio cuore, nella mia famiglia, nella mia gente?

“Non ti lascerò, se non mi benedica” (Gn 32: 23-34).

“Perché dov'è il nostro tesoro, ci sarà anche il nostro cuore” (Mt 6, 21).

Gesù potrebbe aver voluto dire che quando decidiamo e decidiamo di trovare il bene (il nostro tesoro) è quando sentiremo gratitudine (nel nostro cuore). La gratitudine sorge nella nostra coscienza, inizia in noi, ma non deve rimanere lì. La pienezza della gratitudine arriva quando la viviamo e la esprimiamo nelle nostre attività quotidiane e nelle nostre relazioni.

Quando siamo grati creiamo uno spazio di sicurezza, pace, amore e gioia, e le persone si fidano di noi, si divertono a stare intorno a noi, stabiliscono connessioni spirituali meravigliose che ci fanno vedere la presenza di Dio.

La gratitudine attiva è ciò che dà e non solo riceve; è un modo di vivere, un modo di essere.

II.- LA VIRTÙ DEL GRAZIE.

In un mondo che privilegia l'individualismo riflessione sulla gratitudine può aiutare a capire come la gratitudine umanizza e promuove la comunione tra fratelli.

Se guardiamo alla nostra società non si muove liberamente dando, ma è dato a scopo di lucro, come la soddisfazione organizzata, patto sociale.

La gratitudine, vissuta come un dono personale, dovrebbe essere:

- 1.- Tra le persone, come incontro personale.
- 2.- Gratuito e volontario. Nessuno può costringerci ad essere grati.
- 3.- Con rispetto verso chi riceve la gratitudine.

Chi aiuta o fa qualcosa per gli altri non dovrebbe farlo con superiorità, ma con umiltà.

Ci sono momenti in cui si sperimenta la necessità di rendere grazie per l'esistenza dell'altro. Questa gratitudine, inconsciamente, è diretta a Dio.

Nelle nostre relazioni la parola "grazie" e l'amore devono essere coordinati. La parola retta è quella che è sempre pronunciata con amore.

Da questa considerazione, il ringraziamento è un'esperienza di base della comunicazione d'amore.

Quando la gratitudine è veramente profonda, si trasforma in azioni.

Quindi, in gratitudine c'è un elemento di conoscenza del bene ricevuto e un altro elemento di risposta che ci spinge ad esprimerlo. Non possiamo vivere isolati, ma legati l'uno all'altro perché l'aiuto reciproco ci arricchisce. La gratitudine implica che riconosca l'altra persona ed è così che inizia la solidarietà.

E dalla gratitudine al fratello vicino camminiamo verso la gratitudine verso Dio come una delle virtù basilari della vita spirituale cristiana. La gratitudine per i doni ricevuti nelle nostre vite incoraggia la salvezza, ci libera dalla negatività e dalla disperazione. Questa è la forza della gratitudine di fronte all'invidia, che è una rottura con la vera realtà della nostra esistenza. La preghiera scaturisce sempre dall'umiltà davanti al mistero di Dio che ci spinge al ringraziamento.

La gratitudine è una risposta all'amore di Dio, risveglia l'uomo. La persona riconoscente non è una persona superficiale, ma una persona profonda, che vive nella chiave dell'umiltà e del riconoscimento di Dio.

La gratitudine cerca sempre di essere espressa. Non a caso il ringraziamento occupa un posto così importante in quello liturgico. Ricordiamo, per questo, i tre grandi inni: Benedictus (Luca 1: 68-69), Magnificat (Luca 1: 46-55), e Nunc dimittis (Lc 2: 29-32).

La gratitudine include essenzialmente la gioia e la gratitudine è una fonte fondamentale di felicità.

III.- AMORE E GRATITUDINE.

"C'è più gioia nel dare che nel ricevere" (Atti 20, 35). Abbiamo bisogno di una società in cui la gratitudine sia inseparabile dalla vita. Non possiamo dare tutto per scontato, ma lavorare contro la superficialità e la banalità. Quindi, la gratitudine è la risposta fondamentale a ogni dono che ha sempre il suo primo motivo in amore.

Semplici motivi per essere grato:

"Guardate il cielo, contemplare e solo dire grazie per tutto quello vissuto, per un anno meraviglioso, per la vita, la famiglia, gli amici, l'occupazione, persone di buon cuore per ogni viaggio, ogni fratello, per la celebrazione dei 200 anni che abbiamo vissuto. Per un Dio meraviglioso che è tutto amore e ci porta in luoghi inaspettati per conoscere la sua misericordia.

Grazie a tutti coloro che erano presenti nella nostra vita, nuovi compagni di fede, nuove sfide, nuove idee, modi diversi di vedere la vita sempre sotto la protezione di Dio, quello destinato a essere ogni giorno migliori le persone con il desiderio di far conoscere il e ama Gesù e Maria.

Grazie per Dio e quelli che seguono le barriere non esistono, le distanze sono ridotte, aumento sogni, grazie per le emozioni alla luce mescolare l'anima, rendere grazie per ogni storia di vita, per coloro che danno tutta la loro vita per generare più vita.

Per tutto ciò che ci hai dato, buon Dio, ti do grazie infinite.

Grazie a Dio per tutto! ... "

Germán Estiven Londoño Barrientos
Membro AFJM- Colombia



Parco Nazionale di Isla de Salamanca (Magdalena)



Amazzonia colombiana

VIVERE GRATEFUL

"Nella proposta ignaziana della vita siamo invitati a rendere la gratitudine l'atteggiamento fondamentale della nostra esistenza come creature amate e donate da Dio. Mi permetto di tradurre la "lode" ignaziana per la nostra vita concreta e quotidiana come l'atteggiamento di "gratitudine", per vivere con gratitudine, con gratitudine. La lode è di non essere solo una bocca di azione, ma qualcosa di vissuto nel cuore, e che la lode nel cuore, come al solito atteggiamento e non solo come un singolo evento, è apprezzato.

Quella "gratitudine" sullo sfondo, che vive di gratitudine, non è favorita dalla cultura ambientale che ci incoraggia ad essere più consapevoli di ciò che non abbiamo che di ciò che ci viene dato in abbondanza

... gratitudine scaturisce uno stato interiore di gioia, la disponibilità e l'agilità per rispondere alle esigenze della vita, una più vivida di percepire tutto ciò che la vita di tutti i giorni ha. Don sensibilità, maggiore generosità come un atteggiamento vitale, meno tensione per non ricevere compensi o premi per la nostra azione.

Per tutte queste ragioni sono le vere e precise quelle parole e l'intuizione ignaziana che il "Principio e Fondamento" ci dicono che la "lode", il "grazie" è uno di quegli atteggiamenti con cui la creatura, quella creatura che noi tutti uno di noi, "salva la sua anima", "salva la sua vita", non perché conduce all'aldilà, ma perché la riempie di significato e di realizzazione umana e divina nella quotidianità qui ".

Gesù Maria, per il modo di vivere grato

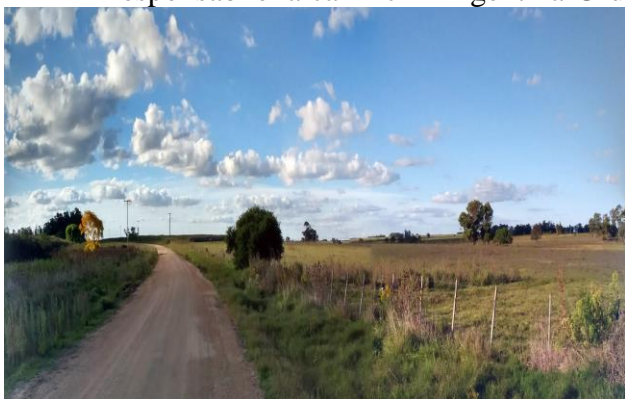
Vivere grati a Dio per il SÌ di Claudina, una donna di lode espressa nella sua "sensibilità, disponibilità e agilità nel dare risposte alle esigenze della vita"

Vivere grati a Dio per Gesù Maria oggi, che con grande forza ci chiama alla semplicità del cuore per andare incontro ai più fragili e vulnerabili della nostra società.

Vivere grati a Dio perché siamo invitati pieni di senso e pienezza alla nostra vita per la via degli Esercizi Spirituali come espresso sj Molla, "di prendersi cura della nostra gratitudine, mantenerlo vivo e attivo; Ecco perché questo "esame" quotidiano dei benefici ricevuti da Ignacio, non appena iniziano gli Esercizi, è importante. Questo esercizio piccolo e semplice sarà per noi un'incredibile fecondità e situa la nostra vita quotidiana in una dinamica totalmente diversa ".

Per vivere con gratitudine, sempre pronunciando e in ogni posto come Claudina, COME È BUONO È DIO! , frutto di una vita di lode fruttuosa e fondante.

Maria Marta Soumoulou
Responsabile laica AFJM Argentina-Uruguay.



Cardona-Uruguay



Córdoba-Argentina

Grato per il lavoro delle tue mani, Signore

"Ti lodiamo, Padre, con tutte le tue creature, che sono uscite dalla tua mano potente.
Sono tuoi,
e sono pieni della tua presenza e della tua tenerezza. Lode.
Figlio di Dio, Gesù,
tutte le cose sono state create per te.
Ti sei formato nel seno materno di Maria, sei diventato parte di questa terra,
e hai guardato questo mondo con occhi umani.
Oggi sei vivo in ogni creatura
con la tua gloria del risorto. Lode a te. "SS Francisco

Altri testi biblici per pregare la gratitudine. Letture per gratitudine.

- Mt 11, 25-30
- Salmo 100
- Colosenses 3, 17
- Lucas 17, 15-16

Riflettere dai testi:

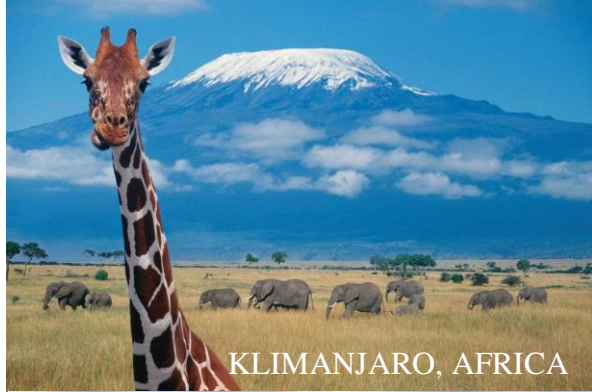
- Perché vivere di gratitudine nella nostra vita quotidiana e in Gesù Maria?
- Come ho imparato e desidero continuare a crescere nell'essere grato nella vita?
- Se hai fatto esercizi spirituali: qual è la tua esperienza di lode - grazie?
- Che valore chiamiamo per rendere grazie?
- Come possiamo esprimere gratitudine?
- Come farlo nell'Eucaristia?
- Come farlo in relazione alla Creazione?
- Cerca anche parole di gratitudine per estenderli alla nostra vita.
- Leggi il *Magnificat* come gruppo e condividi il nostro *Magnificat*
- Ti invitiamo a scrivere un **Magnificat e inviarlo a condividere con l'AFJM**

Vivere quest'anno come Capitolo Generale delle Suore di Gesù Maria in un atteggiamento di gratitudine nella preghiera per il loro cammino, le loro opere e il loro servizio e, per tutti ricevuti da Dio attraverso il carisma e la missione, condividono con la grande famiglia di Jesús María.

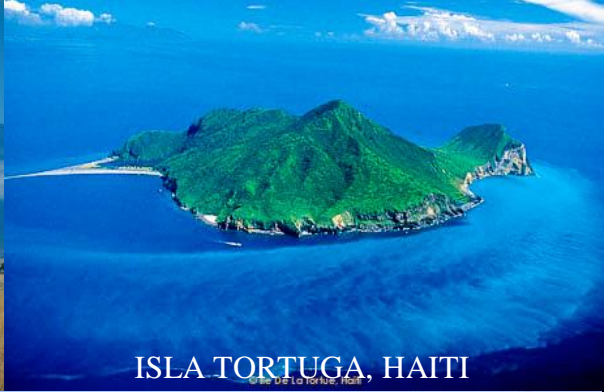
¡VEDERE SEMPRE ALBADOS JESÚS E MARÍA!



Tribu WODAABE, NIGERIA



KLIMANJARO, AFRICA



ISLA TORTUGA, HAITI



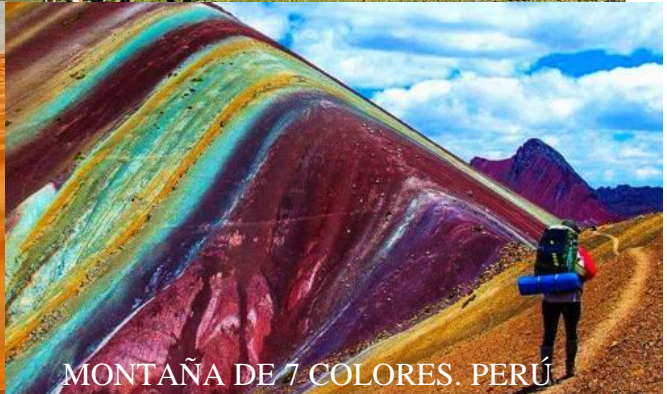
LAGO DERRYCHARE, IRLANDA



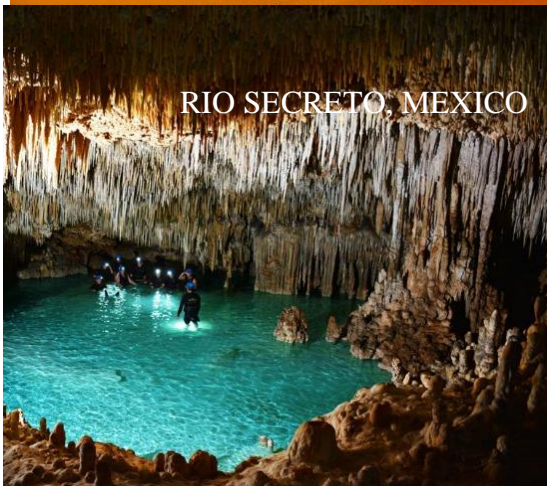
LAGOS DE COVADONGA, ESPAÑA



LAGO UBARI, LIBIA



MONTAÑA DE 7 COLORES. PERÚ



RIO SECRETO, MEXICO



NORUEGA